

L'IPPOPOTAMO E LA TARTARUGA

Una fiaba della Nigeria

Tanti anni fa, l'ippopotamo di nome Isantim, era uno dei Re più potenti nel paese; era preceduto soltanto dall'elefante. L'ippopotamo aveva sette grosse mogli che amava molto. Ogni tanto offriva una grande festa ai suoi sudditi. Ma la cosa curiosa era che tutti conoscevano l'ippopotamo ma nessuno tranne le sue sette mogli conosceva il suo nome.

A una di queste feste, nel momento in cui tutti stavano per sedersi, l'ippopotamo disse : “Siete venuti a mangiare al mio tavolo ma nessuno di voi conosce il mio nome. Se non potete dire come mi chiamo dovreste tutti andare via senza la vostra cena.”

Come non riuscivano a indovinare il suo nome, hanno dovuto tutti andare via lasciando il buon cibo e il vino di palma. Ma prima di andare via, la tartaruga si alzò e chiese a l'ippopotamo che cosa avrebbe deciso di fare nel caso in cui la tartaruga riuscisse a dire il suo nome alla prossima festa. L'ippopotamo rispose che si sarebbe talmente vergognato che avrebbe deciso di andare via dal paese con tutta la sua famiglia e vivere dentro l'acqua.

Allora l'ippopotamo e le sette mogli avevano l'abitudine di andare al fiume ogni mattina e sera per lavarsi e bere. La tartaruga era a conoscenza di questa consuetudine. L'ippopotamo camminava davanti e le sette mogli seguivano. Un giorno quando erano andati al fiume a lavarsi, la tartaruga fece un buco nel mezzo del sentiero e aspettò. Quando l'ippopotamo e le mogli tornarono la tartaruga uscì dal suo nascondiglio e si seppellì a metà nel buco che aveva fatto, lasciando una buona parte del suo carapace esposto

Quando arrivarono due mogli ippopotami, la prima inciampò contro il carapace della tartaruga e chiamò immediatamente il marito, “ Oh ! Isantim, marito mio, mi sono fatta male al piede.”

La tartaruga era molto contenta di sentire questo, andò gioiosamente a casa, perché aveva scoperto il nome dell'ippopotamo.

Alla prossima grande festa, la tartaruga disse all'ippopotamo “Mi prometti di non uccidermi se dico il tuo nome ?” Il Re ippopotamo rispose “Sì, lo prometto”. La tartaruga allora gridò a squarciagola “Il tuo nome è Isantim.” Tutta la gente lanciò una grida di gioia e si sedettero a mangiare il buon e abbondante cibo sulla tavola.

Alla fine della grande festa, l'ippopotamo e le sue sette mogli, rispettando la promessa, lasciarono il paese per andare al fiume dove ci vivono dentro fino a questo giorno. Anche se vengono sulla riva di notte per mangiare, non troverai mai un ippopotamo sulla terra ferma durante il giorno.